

SNAI S.P.A.

**[ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 12 – 14 SETTEMBRE 2006]**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 5 NOVEMBRE 1998, N. 437
E DELL'ART. 72 DEL REGOLAMENTO CONSOB APPROVATO
CON DELIBERAZIONE 14 MAGGIO 1999, N. 11971**

Ordine del giorno

- (i) *Revoca della delega, ad oggi non ancora esercitata, conferita al consiglio di amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del cc., dalla assemblea straordinaria del 18 ottobre 2005 al fine di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 14.285.226,80, e pertanto fino a massimi Euro 42.855.680,40, mediante emissione di massime n. 27.471.590 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52, da offrire in opzione agli aventi;*
- (ii) *nuova delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà di aumentare il capitale sociale e determinando di volta in volta se l'aumento debba essere scindibile ovvero inscindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 52.000.000 e pertanto fino a massimi Euro 80.570.453,60 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52, da offrire in opzione agli aventi diritto; deliberazioni relative e conseguenti, ivi incluse le necessarie modifiche dell'art. 5 dello statuto sociale.*

Lucca:
Via Luigi Boccherini, 39
55016 Porcari (LU)
T. +39.0583.2811
F. +39.0583.281356

Roma:
Via di Settebagni, 384/390
00138 Roma
T. +39.06.88570391
F. +39.06.88570308

Roma:
Piazza San Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma
T. +39.06.68300441/2
F. +39.06.68300445

Milano:
Via Ippodromo, 100
20151 Milano
T. +39.02.482161
F. +39.02.48205419



Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede straordinaria per discutere e deliberare in primo luogo, in merito alla proposta di revocare la delega da Voi conferita, ad oggi non ancora esercitata, in data 18 ottobre 2005 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cc, al fine di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 14.285.226,80, e pertanto fino a massimi Euro 42.855.680,40 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 27.471.590 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52, da offrire in opzione agli aventi diritto.

In secondo luogo, conformemente a quanto di seguito esposto, siete stati altresì convocati in questa sede, al fine di discutere e di deliberare in merito alla proposta di conferire nuovamente al Consiglio di Amministrazione della Vostra Società la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento e determinando di volta in volta se l'aumento debba essere scindibile ovvero inscindibile, in una o più volte nell'arco di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare che conferisce la delega, per un importo massimo di nominali Euro 52.000.000 e pertanto fino a massimi Euro 80.570.453,60 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 da offrire in opzione agli aventi diritto, nonché in merito alle collegate proposte di modifica dell'art. 5 dello statuto, relativo al capitale sociale.

- 1. Motivazioni: (i) della proposta di revoca della delega conferita al consiglio di amministrazione, ad oggi non ancora esercitata, ai sensi dell'articolo 2443 cc., dalla assemblea straordinaria del 18 ottobre 2005; (ii) della nuova proposta di delega, ai sensi del testè citato articolo, per l'aumento del capitale sociale e delle collegate proposte di modifica dello statuto sociale.**

La delega precedentemente conferita, ai sensi dell'articolo 2443 cc., al consiglio di amministrazione, si giustificava alla luce delle esigenze finanziarie della Società delineate all'interno del piano industriale per il periodo 2005 – 2009 (il "Piano"), così come approvato in via definitiva il 12 ottobre 2005.

Come noto, il Piano prevedeva una nuova linea strategica incentrata sulla assunzione diretta da parte della Società della veste di concessionario per la raccolta delle scommesse e la gestione dei giochi in genere. Al fine di implementare tale linea sono stati dunque acquisiti 450 rami di azienda inerenti a concessioni per la gestione delle scommesse ippiche e sportive, permettendo così al Gruppo SNAI di dotarsi di una rete di propri punti vendita capillarmente diffusa su tutto il territorio.



Secondo quanto inizialmente previsto dal Piano, le risorse necessarie al finanziamento della operazione dovevano essere reperite mediante ricorso ad un finanziamento bancario, ad un aumento di capitale della Società ed ai flussi di cassa attesi. Inoltre la Società avrebbe anche beneficiato di una dilazione di pagamento di parte del corrispettivo per l'acquisto dei rami d'azienda.

Tuttavia in coincidenza con l'esercizio da parte della Società del diritto di opzione per l'acquisto dei predetti rami di azienda e del pagamento di 228 milioni di Euro, a titolo di parte non differita del corrispettivo per l'acquisto degli stessi, la Società in assenza dei tempi utili per procedere ad un aumento di capitale, al fine di poter reperire le risorse finanziarie necessarie al finanziamento della acquisizione (nonché per estinguere il residuo di precedenti contratti di finanziamento ed alimentare il proprio working capital) ha stipulato due contratti di finanziamento tra di loro collegati uno con Unicredit Banca di Impresa S.p.A. (il "Contratto di Finanziamento Senior") e l'altro, subordinato al primo, con la partecipata Solar S.A. (il "Contratto di Finanziamento Junior").

In particolare la Società ha la facoltà di procedere al rimborso anticipato del Finanziamento Senior unicamente a partire dal terzo anno e verso il pagamento di alcuni costi e di una commissione per il rimborso anticipato pari al 2% dell'ammontare anticipatamente rimborsato durante il terzo anno e pari all'1% dell'ammontare anticipatamente rimborsato durante il quarto anno. Eventuali rimborsi anticipati dopo il quarto anno saranno soggetti solo a specifici costi ma non a commissioni.

Tuttavia ai sensi della clausola 7.6.1 del Contratto di Finanziamento Senior è fatta salva per la Società la possibilità di rimborsare anticipatamente, nel corso del primo anno, la Tranche A, pari a 96,5 milioni di Euro – con il pagamento solo di specifici costi ma non di commissioni – ove le risorse per tale rimborso derivino da un aumento di capitale della Società pari ad almeno 100 milioni di Euro, realizzato entro 210 giorni dalla data della prima erogazione ai sensi del Contratto di Finanziamento Senior.

Conseguentemente in data 19 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, tra l'altro, deliberava di procedere ad un aumento di capitale volto al reperimento delle risorse necessarie a finanziare quanto previsto dal piano industriale del 12 ottobre 2005 ed allo stesso tempo per poter beneficiare della sopra descritta facoltà di rimborso anticipato della Tranche A, del finanziamento erogato in base al Contratto di Finanziamento Senior.

Successivamente in data 27 giugno 2006 la Società richiedeva alla Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo inerente al predetto aumento di capitale dando così avvio al relativo procedimento istruttorio.



In pendenza del menzionato procedimento, il legislatore avviava un processo volto fra l'altro alla liberalizzazione del settore dei giochi e delle scommesse.

Alla luce delle nuove disposizioni previste nel Decreto Legge 4 luglio 2006, convertito nella legge 741 del 2 agosto 2006 ed ai provvedimenti ad esso collegati, la società risulta direttamente interessata dai suddetti provvedimenti che danno la possibilità di liberalizzazione del mercato, creando opportunità nuove che alimentano previsioni di ulteriori fabbisogni finanziari della società nel prossimo futuro, e che incidono significativamente quindi sul piano industriale 2005-2009.

Pertanto il piano industriale, tuttora in corso di revisione, alla luce delle suddette opportunità, dovrà considerare la possibilità di reperire risorse finanziarie sufficienti all'ampliamento della propria rete di raccolta, anche mediante la eventuale partecipazione ai probabili bandi di gara per l'assegnazione dei diritti per la raccolta delle scommesse sia ippiche che sportive, al fine di mantenere un'adeguata copertura del mercato nazionale.

A seguito dei predetti interventi normativi e del mutato scenario le risorse che sarebbero state reperite tramite il menzionato aumento di capitale non sarebbero state sufficienti a soddisfare complessivamente le mutate esigenze della Società. Pertanto quest'ultima, in data 26 luglio 2006 ha presentato alla Consob il formale ritiro dell'istanza volta a ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione del predetto prospetto informativo, comunicando inoltre alla medesima autorità la propria intenzione di rinviare ad una successiva data la presentazione di una nuova istanza in relazione ad un aumento di capitale che tenga conto anche del nuovo fabbisogno finanziario della Società.

Ne consegue che la delega conferita al consiglio in data 18 ottobre 2005 si rivelerebbe inadeguata alla luce delle nuove esigenze finanziarie della Società, in quanto non sufficientemente ampia. Si propone dunque a questa Assemblea di revocare la predetta delega, ad oggi non ancora esercitata, e di conferirne una nuova di maggiore ampiezza che tenga conto di quanto sopra esposto.

Le motivazioni sottostanti alla proposta di delega in esame risiedono nell'esigenza di poter consentire al Consiglio di Amministrazione di avviare, un aumento di capitale che tenga dunque conto delle complessive esigenze finanziarie della Società. In particolare, in primo luogo la delega potrà essere esercitata al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a quanto previsto dal piano industriale del 12 ottobre 2005 ed allo stesso tempo per usufruire della facoltà di rimborso anticipato della Tranche A, pari a 96,5 milioni di Euro, del finanziamento erogato in base al Contratto di Finanziamento Senior.

In secondo luogo la delega potrà essere esercitata dal consiglio per far fronte ad esigenze di finanziamento aggiuntivo relative ai nuovi obiettivi del piano industriale in corso di revisione, in dipendenza del mutato assetto normativo e delle opportunità di investimento che si prevede ne potrebbero discendere.

Infine, la delega potrebbe essere altresì impiegata dal Consiglio di Amministrazione, se ritenuto necessario o opportuno, al fine di sopperire ad eventuali altre esigenze di carattere finanziario, nelle quali la Società potrebbe incorrere nei cinque anni dalla assemblea che ne approvi il conferimento in relazione anche ad eventuali necessità di adeguare la tecnologia.

Alla luce delle esigenze sopra richiamate, anche in questo caso il ricorso alla delega della facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. è sembrata la modalità tecnica più congrua per conferire adeguata flessibilità sia nella decisione relativa all'avvio dell'aumento di capitale sia nella determinazione dell'ammontare dell'aumento di capitale di volta in volta necessario al soddisfacimento delle esigenze sopra considerate, lasciando alla discrezionalità del Consiglio di Amministrazione la fissazione del sovrapprezzo di volta in volta più congruo rispetto alle circostanze del caso, anche alla luce dei corsi di borsa dell'azione SNAI.

2. Proposte di deliberazione

Alla luce di quanto precede, l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare in merito alle seguenti proposte di deliberazione:

- revoca della delega, ad oggi non ancora esercitata, conferita al consiglio di amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del cc., dalla assemblea straordinaria del 18 ottobre 2005 al fine di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 14.285.226,80 e pertanto fino a massimi Euro 42.855.680,40 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 27.471.590 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52, da offrire in opzione agli aventi diritto;
- attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., della facoltà, da esercitarsi entro cinque anni dalla data della deliberazione dell'assemblea straordinaria, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale a pagamento e determinando di volta in volta se l'aumento debba essere scindibile ovvero inscindibile, per un importo massimo di nominali Euro 52.000.000 e pertanto fino a massimi Euro 80.570.453,60 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52, da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo;

- di approvare conseguentemente la modifica dell'art. 5 dello statuto della Società, relativo al capitale sociale, sostituendo il terzo comma con un nuovo comma del seguente tenore:

“Con deliberazione del 12/14 settembre 2006, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e determinando di volta in volta se l'aumento debba essere scindibile ovvero inscindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 52.000.000, e pertanto fino a massimi Euro 80.570.453,60 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.”;

- di conferire ampio mandato al Presidente per compiere quanto necessario per dare esecuzione a quanto deliberato dall'assemblea e per apportare alle modifica statutaria approvata le modifiche formali eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese, nonché per effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario od opportuno per la migliore esecuzione delle deliberazioni assunte;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione il potere di modificare l'art. 5 dello statuto, successivamente all'inserimento della delega ex art. 2443 c.c., al fine di adeguare l'ammontare del capitale ivi indicato in occasione dell'esecuzione, anche parziale, dell'aumento, e, comunque, modificare congruamente l'articolo medesimo eliminando i riferimenti alla delega, allo spirare di questa ovvero a seguito del suo integrale esercizio.

3. Modifiche statutarie proposte

La revoca della predetta delega del 18 ottobre 2005, unitamente al conferimento di una nuova delega per l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 c.c., richiede una modifica della clausola statutaria concernente il capitale sociale (art. 5). La variazione proposta di tale clausola statutaria, rispetto al testo attualmente vigente, è evidenziata graficamente nella tabella che segue.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p align="center">Articolo 5 (Capitale Sociale)</p>	<p align="center">Articolo 5 (Capitale Sociale)</p>
<p>Il capitale sociale è di Euro 28.570.453,60 (ventottomilionicinquecentosettantamilaquattrocentocinquanta/60) diviso in numero 54.943.180 (cinquantaquattromilioni novecentoquarantatremilacentottanta) azioni da Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna.</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei Soci: addivenendosi ad aumenti di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi ed i limiti previsti dalla legge.</p> <p>Con deliberazione del 18 ottobre 2005, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 14.285.226,80, e pertanto fino a massimi Euro 42.855.680,40 di valore nominale, mediante emissione di massime n. 27.471.590 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.</p>	<p>Il capitale sociale è di Euro 28.570.453,60 (ventottomilionicinquecentosettantamilaquattrocentocinquanta/60) diviso in numero 54.943.180 (cinquantaquattromilioni novecentoquarantatremilacentottanta) azioni da Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna</p> <p>Il capitale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea dei Soci: addivenendosi ad aumenti di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi ed i limiti previsti dalla legge.</p> <p>Con deliberazione del 12/14 settembre 2006, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e determinando di volta in volta se l'aumento debba essere scindibile ovvero inscindibile, in una o più volte ed entro cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di nominali Euro 52.000.000, e pertanto fino a massimi Euro 80.570.453,60 di valore nominale mediante emissione di massime n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 0,52 da offrire in opzione agli aventi diritto. Spetterà al Consiglio di Amministrazione determinare il numero ed il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettere di volta in volta in esercizio della delega, ivi inclusa la misura dell'eventuale sovrapprezzo.</p>

* * * * *

Porcari (LU), 9 agosto 2006

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Maurizio Ughi